



## **ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI"**

### **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5<sup>a</sup> Sez. AT**

**INDIRIZZO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**

**ARTICOLAZIONE: Gestione dell'ambiente e del territorio**

**Elaborato nella seduta del 7 Maggio 2025**

## **1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

### **1.1. Breve descrizione del contesto**

Nel piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato messo in evidenza che l'Istituto è ben inserito nel territorio e mantiene numerosi rapporti con gli Enti locali quali: Istituzioni Agrarie Riunite, Unioni Agricoltori, Istituto Zooprofilattico, Slow Food, Associazione florovivaisti e altre associazioni del settore.

Le numerose aziende agricole presenti nella provincia (10.000 secondo un'elaborazione della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi con Coldiretti Lombardia) hanno anche costituito un'adeguata risorsa per l'ex-attività di Alternanza Scuola Lavoro, attuale PCTO.

### **1.2. Presentazione dell'Istituto**

L'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Pastori", nato a Brescia nel 1875 come *Scuola Pratica di Agricoltura*, ha celebrato nel 2017 i propri 140 anni di storia. Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni e attuato alcuni progetti sperimentali tra i quali, a partire dal 1994, il Progetto Cerere Unitario Agro Ambientale. Dal 2010, con il riordino della scuola superiore, sono state attivate le tre articolazioni attualmente presenti:

- Viticoltura ed enologia;
- Produzioni e trasformazioni;
- Gestione dell'ambiente e del territorio.

La popolazione scolastica dell'Istituto Pastori è costituita da circa 913 studenti provenienti da tutta la provincia di Brescia. Attualmente la popolazione scolastica è composta per il 55% da maschi e per il 45% da femmine. La motivazione verso l'istruzione tecnico-agraria da parte delle famiglie è elevata. Alcuni studenti sono figli o nipoti di ex allievi e la famiglia ripone grande fiducia nell'Istituzione scolastica.

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti il settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

## 2.2. Quadro orario settimanale

Nell'articolazione "Gestione dell'Ambiente e del Territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. L'orario settimanale, di 32 ore, previsto per il quinto anno è il seguente:

Discipline comuni Classe quinta	
Religione cattolica o attività alternative	1
Scienze motorie o sportive	2
Lingua e letteratura italiana	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2
Lingua inglese	3
Matematica	3
<b>Totale ore</b>	<b>15</b>

Discipline specifiche Articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio."			
Discipline	III	IV	V
Produzioni animali	3	3	2
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni vegetali	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	2	2	2
Economia, estimo, marketing, legislazione	2	3	3

Genio rurale	2	2	2
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	4
Biotechnologie agrarie	2	2	-
<b>Totale ore</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

### 3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

#### 3.1. Composizione del Consiglio di classe e continuità dei docenti

Coordinatore di classe prof. Ravelli Davide.

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione	X	X	X
Italiano	X	X	X
Storia	X	X	X
Lingua straniera (Inglese)			X
Matematica	X	X	X
Scienze motorie	X	X	X
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	X	X	X
Gestione dell'ambiente e del territorio			X

<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSE III</b>	<b>CLASSE IV</b>	<b>CLASSE V</b>
<b>Produzioni animali</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Produzioni vegetali</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Trasformazione dei prodotti</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Genio rurale</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>ITP Trasformazione dei prodotti</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>ITP Produzioni vegetali</b>			<b>X</b>

### **3.2. Composizione e storia della classe**

La classe è costituita da ventisei alunni/e, quindici ragazze e undici ragazzi. Come si deduce dalla tabella sopra riportata, nel corso del triennio gli alunni/e hanno potuto beneficiare della continuità didattica in tutte le discipline ad eccezione di Inglese.

Il gruppo classe risulta storicamente consolidato, in quanto formatosi fin dalla classe terza. Rispetto al gruppo iniziale dell'anno scolastico 2022/23, formato da trenta studenti, si sono registrate una bocciatura (in classe terza), due trasferimenti ad altri istituti (sempre al termine del terzo anno) ed un ritiro (ad inizio della classe quinta). La classe è costituita per la maggior parte da studentesse e studenti generalmente interessati e partecipi; si evidenzia un gruppo di testa costituito da allievi/e seri, responsabili, interessati all'apprendimento di tutte le discipline e i cui risultati in termini valutativi risultano particolarmente brillanti. La maggior parte degli alunni/e lavora in modo autonomo, rispetta tempi e modalità fissati dagli insegnanti e ha interiorizzato l'importanza del rispetto delle regole. Per un gruppo molto ristretto si è dovuto provvedere, in corrispondenza dei periodi valutativi, ad un richiamo a un maggior impegno e al recupero delle lacune evidenziate dalle valutazioni insufficienti.

Il livello di apprendimento dei contenuti e del loro utilizzo, atti allo sviluppo di competenze e capacità di collegamento, risulta abbastanza buono, con le particolarità, evidenziate sopra, di alcuni studenti dal rendimento molto elevato e di alcuni con maggiori difficoltà. Le studentesse e gli studenti del gruppo di eccellenza hanno evidenziato la capacità di arricchire gli argomenti trattati con contributi personali e originali; gli altri allievi/e, invece, rielaborano in modo accettabile le informazioni fornite dagli insegnanti o dedotte dai materiali forniti. Per l'eventuale presenza di alunni con bisogni educativi speciali si rinvia alla documentazione riservata depositata in segreteria didattica.

#### 4. INDICAZIONI GENERALI INERENTI L'ATTIVITÀ DIDATTICA

##### Obiettivi del CDC

	Obiettivi culturali	Obiettivi trasversali	Obiettivi comportamentali
1	Osservare, conoscere e analizzare, anche da più punti di vista, le diverse realtà in modo da poter formulare giudizi ed operare scelte in modo autonomo, motivato e consapevole	Esprimersi efficacemente in forma sia scritta che orale, utilizzando anche appropriati linguaggi tecnici	Graduale superamento della visione egocentrica della realtà e acquisizione di un'ottica più vasta che tenga conto del punto di vista e dei diritti altrui e li rispetti
2	Esprimersi in modo preciso ed efficace e comprendere significati ed implicazioni dei messaggi altrui	Analizzare ed interpretare testi e documenti di diversa natura	Disponibilità al dialogo e al riesame delle proprie posizioni attraverso il confronto
3	Adattarsi con flessibilità ai diversi contesti e a situazioni professionali nuove, attuando processi di educazione permanente anche attraverso l'attitudine all'autoapprendimento	Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le opportune informazioni	Autocontrollo fisico ed emozionale
4		Organizzare il proprio sapere in modo interdisciplinare applicandolo ai diversi contesti	Capacità di lavorare produttivamente sia in modo autonomo che in gruppo

5		Esprimere giudizi adeguatamente motivati	Acquisizione del senso di responsabilità anche attraverso la consapevolezza delle conseguenze del proprio operato sia per sé che per la collettività
6		Elaborare dati ed analizzare situazioni ed esperienze in modo efficace per favorire processi decisionali	

#### 4.2 Metodologie, strategie didattiche e ambiente di apprendimento

Il consiglio di classe, a seconda dell'attività svolta, si è avvalso di svariate metodologie didattiche, quali:

- lezioni frontali
- discussioni guidate
- strumenti digitali
- sostegno/recupero
- lavori di gruppo

#### 4.3 Insegnamento trasversale di Educazione civica

##### Contenuti e aree di riferimento

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica specificando anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si individuano altresì le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso e che i consigli di classe potranno motivatamente apportare adattamenti alla programmazione di dipartimento in relazione a specificità rilevate nel contesto classe, individuando altresì singoli specifici progetti (tendenzialmente una giornata di riflessione condivisa in ambito ambientale ed una giornata di riflessione condivisa in ambito culturale e sociale per tutte le classi), coinvolgendo eventualmente il dipartimento di diritto, la commissione educazione civica o soggetti esterni.

## Competenze

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## Conoscenze

Tutte le tematiche presentano aspetti di trasversalità e potranno venire trattate da tutte le diverse discipline dell'annualità. Si individuano le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso. Nel corso del quinto anno sono stati affrontate le seguenti tematiche:

## **1) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

### **Lingua e letteratura italiana/storia (12 ore)**

- Sensibilizzazione alle tematiche ambientali (riscaldamento globale, suo impatto sulla vivibilità nei centri urbani e possibili soluzioni) attraverso la lettura critica del saggio di S. Mancuso, "Fitopolis"
- Sensibilizzazione alle tematiche del bullismo e cyberbullismo allo scopo di migliorare le conoscenze relative al fenomeno (cause, caratteristiche) per apprendere e cogliere i segnali di disagio o di dinamiche aggressive dentro e fuori la scuola.
- Modifiche agli art. 9 e 41 della Costituzione
- Il referendum abrogativo nella Costituzione italiana (art.75).
- Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

## **2) SVILUPPO ECO-SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITA', DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI**

### **Produzioni vegetali (6 ore):**

- Consumo e produzione responsabili.
- Obiettivo 12 di Agenda 2030 con ricerca di possibili collegamenti con la gestione sostenibile delle risorse naturali e con la conservazione dei prodotti.

### **Trasformazione dei prodotti (8 ore):**

- Utilizzo sottoprodotti dell'industria enologica (3 ore).
- Sottoprodotti dell'industria olearia (2 ore).
- Valorizzazione dei sottoprodotti lattiero caseari (3 ore).

### **Gestione ambiente e territorio (7 ore):**

- Partecipazione al progetto sponsorizzato da legambiente e Aprica sulla raccolta dei rifiuti (2 ore).
- Partecipazione al progetto Educare alla legalità (1 ora).
- Visita alla fonte di Mompiano, Brescia- Ambiente parco ( 4 ore ).

### Strumenti per l'insegnamento di Educazione Civica:

Materiali elaborati dai docenti, eventualmente caricati nella cartella Drive condivisa sulla piattaforma di Istituto.

Testi già in adozione per le singole discipline

Testo consigliato: "La società giusta" a cura di E. Zanette, C. Averame, C. Guzzi, ed. Pearson

## **4.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

L'Istituto adotta da anni, in osservanza alla vigente normativa, strategie per l'inclusione di alunni con difficoltà certificate. Durante il primo consiglio di classe viene esaminato il materiale riguardante gli alunni con certificazione DSA. Gli insegnanti provvedono a redigere, a seconda delle situazioni, un Piano

Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato articolato nelle varie discipline, per mettere lo studente nelle condizioni di poter affrontare con profitto l'anno scolastico.

#### 4.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il prospetto sotto riportato rappresenta la sintesi delle ore di PCTO effettuate dalla classe nel corso del triennio:

	a.s 2022-2023 CLASSE III	a.s 2023-2024 CLASSE IV	a.s 2024-2025 CLASSE V
<b>PCTO "interni"</b>	- 30 ore di esercitazione interna - 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO "esterni" - 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO "esterni"
<b>PCTO "esterni"</b>	- Non previsti	- 2 settimane (40 ore settimanali)	- 2 settimane (40 ore settimanali)
<b>TOTALE ORE PREVISTE</b>	38	88	80
<b>TOTALE ORE SVOLTE</b>	38	Max 88	Max 80

## 5. ATTIVITÀ E PROGETTI

### 5.1 Attività di recupero

Per le classi quinte l'Istituto prevede la possibilità, comune anche alle altre annualità, di accedere agli sportelli didattici su prenotazione, attivati per Matematica e Lingua Inglese. Viste la richiesta degli studenti e la disponibilità della docente, è stato organizzato, solo per la classe 5AT, un corso di recupero di Inglese della durata di 10 ore e svolto nel periodo di Gennaio-Febbraio 2025.

### Strategie di recupero:

- Recupero all'interno dell'attività curricolare da parte di ogni insegnante;
- Indicazioni e suggerimenti metodologici per superare difficoltà nelle singole discipline;
- Attivazione di azioni di recupero per colmare le lacune pregresse.

La verifica del recupero delle lacune è stata effettuata, per quanto riguarda il primo periodo valutativo (trimestre), nel periodo dal 7 al 20 Gennaio 2025 e ha coinvolto al massimo tre discipline. Per gli studenti con più di tre discipline da recuperare il termine per il recupero è stato esteso al 1 Marzo 2025.

## **5.2 Progetti e attività di potenziamento**

I progetti di potenziamento sono realizzati nell'ambito delle risorse PNRR e come tali sono rivolti a gruppi di studenti iscritti **su base volontaria**.

### Iniziative Didattiche di Potenziamento

- Codocenza tra materie di indirizzo (Produzioni vegetali, Produzioni animali, GAT) e docente di lingua inglese per attività CLIL: 20 ore complessive fra classe quarta e quinta.
- Corso di preparazione alla certificazione linguistica di livello B2 (20 ore, extracurricolari).
- Corso di botanica (10 ore, extracurricolari).
- Corso di chimica applicata (10 ore, extracurricolari).
- Corso di preparazione all'università: modulo chimica generale (10 ore, extracurricolari).
- Corso di preparazione all'università: modulo fisica (10 ore, extracurricolari).
- Corso di preparazione all'università: modulo biologia (10 ore, extracurricolari).

## **5.3 ORIENTAMENTO**

Dall'a.s. 2023/2024 sono state introdotte le Linee guida per l'orientamento (DM 22/12/22 n.328) che prevedono per l'ultimo triennio delle Scuole secondarie di II grado 30 ore curricolari per ogni anno scolastico. Le attività di orientamento, il cui prospetto generale è stato approvato durante il Collegio dei docenti del 2 Settembre 2024, si sono svolte a partire dal mese di Ottobre sulla base delle seguenti proposte dell'Istituto:

- Analisi dei bisogni degli alunni, competenze, capolavoro. Autovalutazione.
- Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza della realtà agroalimentare/territoriale (fiere/aziende/enti/parchi/laboratori).
- Incontri di presentazione degli ITS Academy in Istituto.
- Esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto.

- Incontro a fini orientativi con UNIBS: l'incontro ha offerto agli studenti un'opportunità di approfondimento delle offerte formative di istruzione universitaria presenti sul territorio – 14 Gennaio 2025.
- Condivisione materiale informativo: informazioni sul mondo universitario sono state fornite tutto l'anno agli alunni e alunne del quinto anno principalmente tramite email istituzionale.

## 6. RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI

<b>PRODUZIONI VEGETALI</b> <b>Docente: Prof. Pellizzoni Marco ITP Prof.ssa Corcione Rosita</b>	
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Organizzare attività produttive ecocompatibili</li> <li>● Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza</li> <li>● Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate</li> <li>● Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</li> <li>● Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere le principali fasi di vita di un frutteto moderno</li> <li>● Riconoscere le formazioni fruttifere e legnose delle varie specie vegetali</li> <li>● Identificare la fasi di sviluppo di una gemma dormiente</li> <li>● Identificare le fasi di un frutteto moderno</li> <li>● Spiegare come avviene la fecondazione e i relativi meccanismi</li> <li>● Identificare le fasi di maturazione di un frutto</li> <li>● Riconoscere le principali anomalie dell'accrescimento di un frutto</li> <li>● Individuare le principali tecniche di propagazione vegetativa</li> <li>● Riconoscere in ordine cronologico, le operazioni da effettuare per impiantare un arboreto</li> <li>● Individuare i materiali ambientalmente più sostenibili per un impianto di un arboreto</li> <li>● Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo, del bilancio idrico e nutrizionale di un frutteto</li> <li>● Riconoscere il grado di sostenibilità tra i vari sistemi di irrigazione di un frutteto</li> <li>● Individuare le principali specie di un miscuglio per l'inerbimento del frutteto</li> <li>● Individuare i vantaggi ambientali di un tipo di gestione dell'interfila rispetto ad un altro (sperimentazioni di istituto quarto anno)</li> <li>● Individuare delle tecniche alternative all'inerbimento sotto la fila</li> <li>● Utilizzare correttamente i materiali di sfalcio</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestire correttamente un piano di concimazione di un frutteto</li> <li>● Distinguere le finalità della potatura di allevamento da quella di produzione</li> <li>● Potare correttamente una pianta di vite</li> <li>● Individuare le tecniche alternative e complementari al taglio</li> <li>● Individuare il periodo esatto per la raccolta, rispettando le esigenze di mercato e di consumo</li> <li>● Individuare quando utilizzare la raccolta manuale piuttosto di una meccanica o meccanizzata o automatizzata</li> <li>● Descrivere le caratteristiche salienti di una forma di allevamento, sapendola collocare geograficamente</li> <li>● Individuare la tecnica di diradamento dei frutti più corretta a seconda del contesto descritto</li> <li>● Individuare le principali tecniche per esaminare la qualità e il livello di maturazione del prodotto (pero)</li> <li>● Distinguere un frutto climaterico da uno aclimaterico</li> <li>● Riconoscere e descrivere in ciascuna specie studiata le cultivar di interesse commerciale (pero e vite)</li> <li>● Scegliere specie arboree e relative cultivar in funzione del livello organizzativo aziendale, delle caratteristiche ambientali e delle richieste di mercato</li> </ul>
<p><b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b></p>	<p><b>Morfologia e fisiologia delle piante arboree</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema ipogeo <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Morfologia del sistema radicale e relative funzioni</li> <li>○ Accrescimento e orientamento delle radici</li> <li>○ Sindrome della stanchezza del terreno (approfondimento)</li> </ul> </li> <li>● Sistema epigeo <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Morfologia e funzioni del fusto</li> <li>○ Accrescimento della pianta</li> <li>○ Morfologia della chioma</li> <li>○ Morfologia, fisiologia e classificazione delle gemme, dormienza</li> <li>○ Stadi di sviluppo delle gemme</li> <li>○ Rami a legno e a frutto: esperienze pratiche di riconoscimento</li> </ul> </li> <li>● Fioritura e fecondazione <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fasi, epoche e scalarità della fioritura</li> <li>○ Impollinazione e fecondazione</li> <li>○ Sterilità e cause</li> <li>○ Meccanismi di controllo dell'autofecondazione con possibili anomalie</li> </ul> </li> </ul>

<p><b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Accrescimento e maturazione dei frutti <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Accrescimento e maturazione dei frutti climaterici e aclimaterici</li> <li>○ Trasformazioni biochimiche e anomalie durante l'accrescimento</li> <li>○ Alternanza di fruttificazione e prevenzione</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Propagazione e impianto delle piante da frutto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Moltiplicazione per auto radicazione <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tecniche di propagazione per talea</li> <li>○ La propaggine</li> <li>○ La margotta</li> <li>○ Il pollone radicato</li> </ul> </li> <li>● L'innesto <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Influenze reciproche marza-portainnesto</li> <li>○ Attecchimento dell'innesto</li> <li>○ Affinità e disaffinità (approfondimento)</li> <li>○ I principali tipi di innesto (approfondimento) con esperienze pratiche</li> </ul> </li> <li>● Metodi innovativi di moltiplicazione e ibridazione <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La micropropagazione e i principali modelli</li> <li>○ Cisgenesi, transgenesi e genome editing</li> </ul> </li> <li>● Impianto del frutteto <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il sesto di impianto e calcolo della densità in relazione alle due specie studiate (vite e pero)</li> <li>○ Criteri di scelta della specie, cultivar e portainnesto</li> <li>○ Epoca di esecuzione dell'impianto</li> <li>○ Lavori preliminari, preparazione del terreno e dell'impianto</li> <li>○ Realizzazione dell'impianto</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Tecniche di coltivazione dei frutteti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Modalità di gestione del terreno <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lavorazioni meccaniche, inerbimento e controllo delle infestanti anche in riferimento ai risultati ottenuti nel corso della sperimentazione condotta lo scorso anno con cover-crops in Azienda</li> <li>○ Pacciamatura</li> </ul> </li> <li>● Gestione del bilancio idrico <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fabbisogno idrico delle piante da frutto con riferimento alle due specie studiate (vite-pero)</li> <li>○ Sistemi di irrigazione in riferimento ai diversi contesti</li> </ul> </li> <li>● Gestione del bilancio nutrizionale <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fabbisogno nutrizionale</li> <li>○ Concimazione di impianto e di produzione con riferimento alle due specie studiate (vite-pero)</li> </ul> </li> <li>● Principali metodi di controllo degli agenti fitopatogeni (cenni generici)</li> </ul>
	<p>I.T.A.S. "G. PASTORI" Viale della Bornata, 110 – 25123 BRESCIA  Tel. 030 361000 - e-mail: <a href="mailto:BSTA01000V@istruzione.it">BSTA01000V@istruzione.it</a> – Web: <a href="http://www.itaspastori.edu.it">www.itaspastori.edu.it</a></p>

## **Potatura e raccolta**

- Aspetti generali
  - Potatura ordinaria e straordinaria
  - Basi fisiologiche
  - Epoche di potatura e potatura tradizionale
  - Tecniche alternative e complementari al taglio
- Attuali tendenze di potatura di allevamento
- Forme di allevamento in volume (cenni)
  - Espanso e compatto
- Forme di allevamento appiattite (cenni)
- Potatura di produzione
  - Attuali tendenze di potatura in riferimento alle due specie studiate (vite-pero)
  - Meccanizzazione e diradamento dei frutti
  - Gestione dei residui di potatura (approfondimento)
- Raccolta manuale, meccanizzata e meccanica

## **Vite**

- Scheda botanica di riconoscimento
- Importanza economica e diffusione
  - Origine e domesticazione
  - Classificazione botanica
- Biologia ed ecologia
  - Descrizione morfologica dell'apparato epigeo e ipogeo
  - Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo (riconoscimento principali fasi fenologiche dall'analisi di immagini)
  - Esigenze ambientali
  - Principali cultivar e scelta in relazione al GDD (vocazionalità)
- Vitigni a bacca rossa e bianca per la produzione di vino e per il consumo fresco (approfondimento) facendo riferimento anche ad alcuni vitigni presenti in Azienda agraria
- Coltivazione della vite
  - Avvicendamento, impianto e definizione del sesto, sistemazioni idraulico/agrarie del terreno, portainnesti e propagazione
  - Principali forme di allevamento
  - Potatura di allevamento e produzione
  - Concimazione di produzione e irrigazione con riferimento al deficit idrico controllato
  - Principali avversità con cenni per il controllo

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La conservazione dell’uva da tavola</li> </ul> <p><b>Pero</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scheda botanica e riconoscimento delle principali cv dall’osservazione di campioni (esperienze di laboratorio)</li> <li>● Importanza economica e diffusione <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Origine e domesticazione</li> <li>○ Classificazione botanica</li> </ul> </li> <li>● Biologia ed ecologia <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Descrizione morfologica</li> <li>○ Fisiologia e riconoscimento delle principali fasi fenologiche dall’osservazione di immagini</li> <li>○ Esigenze ambientali e scelta varietale in relazione ad alcuni fattori di vocazionalità</li> </ul> </li> <li>● Coltivazione <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Scelta del portainnesto in relazione alla cv prescelta e alle condizioni pedoclimatiche</li> <li>○ Forme di allevamento tradizionali e moderne in collegamento alla parte generale</li> <li>○ Definizione del sesto di impianto</li> <li>○ Potatura di produzione e allevamento</li> <li>○ Gestione del suolo, fertilizzazione con relativi calcoli della dose di elemento fertilizzante e fattori incidenti, irrigazione</li> <li>○ Principali avversità e cenni per il controllo</li> <li>○ Modalità di raccolta</li> <li>○ Tecniche di conservazione e norme tecniche per la commercializzazione con calcolo dei principali indici di maturazione determinati durante le attività pratiche</li> </ul> </li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● lezioni frontali e dialogate</li> <li>● problem solving con collegamenti costanti tra la parte generale e speciale nonché tra i concetti teorici e le esercitazioni condotte durante l’anno</li> <li>● cooperative learning</li> <li>● didattica laboratoriale</li> <li>● CLIL su alcuni contenuti tecnici con restituzione finale orale dei risultati della sperimentazione cover crops, condotta il quarto anno in Azienda</li> </ul>

<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Valutazioni sia in forma scritta che orale, utilizzando i seguenti indicatori dipartimentali per la valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● padronanza delle conoscenze</li> <li>● coerenza e livello di completezza delle risposte</li> <li>● capacità applicative e dei processi risolutivi</li> <li>● capacità argomentative e di collegamento</li> <li>● impiego del linguaggio settoriale</li> </ul> <p>Nel corso dell'anno è stata richiesta la stesura di due relazioni, la prima concernente una attività condotta durante le esercitazioni (indici di maturazione pere) mentre la seconda riguardante gli aspetti descrittivi di una azienda agricola tipo.</p>
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	Produzioni vegetali -coltivazioni arboree- Volume C – terza edizione di Bocchi, Spigarolo e Altamura. Casa editrice Poseidonia.
<b>Obiettivi raggiunti</b>	La maggioranza degli studenti ha raggiunto un livello discreto negli apprendimenti mentre un 30% circa livelli medio-elevati, manifestando costanza dei risultati ottenuti durante l'anno. Un numero esiguo di studenti ha invece raggiunto livelli globalmente sufficienti ma in modo non costante. Sono stati necessari alcuni interventi di recupero mirati.

<b>TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI</b> <b>Docente: Prof. Torselli Marco ITP: Prof.ssa Zaniboni Franca</b>	
<b>Competenze</b>	Sapere indicare una tecnologia di vinificazione corretta in funzione del prodotto da ottenere; individuare la tecnica di conservazione del latte alimentare e il procedimento di caseificazione.
<b>Abilità</b>	Saper eseguire le analisi su alimenti (vino e latte) per valutare la composizione ed eventuali frodi.
<b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b>	<p>INDUSTRIA ENOLOGICA: per il raggiungimento di tali competenze lo svolgimento del programma è stato così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Uva, maturazione industriale, vendemmia</li> <li>● Ammostamento: definizione, composizione e tipi di mosto.</li> <li>● Determinazione: zuccheri, acidità, pH</li> <li>● Fenomeni chimici della vinificazione: fermentazione alcolica.</li> <li>● Tipi di vinificazione: con macerazione, in bianco e con macerazione carbonica.</li> <li>● Composizione chimica del vino, determinazioni analitiche componenti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La stabilizzazione</li> <li>● Difetti e malattie del vino.</li> <li>● Limiti legali di genuinità.</li> <li>● Classificazione dei vini.</li> <li>● Vinificazioni speciali: spumantizzazione metodo classico.</li> <li>● Attività di laboratorio: Analisi del mosto (determinazione degli zuccheri con metodi fisici e chimici; acidità totale.)</li> <li>● Analisi del vino (determinazione del grado alcolico svolto e potenziale, zuccheri riduttori, acidità fissa, pH, SO<sub>2</sub> totale, estratto secco, determinazione delle ceneri.)</li> </ul> <p>INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA</p> <p>La trattazione degli argomenti è stata così suddivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il latte: sua composizione e principali indici chimico-fisici.</li> <li>● Latte alimentare: classificazione merceologica e in base ai trattamenti di bonifica.</li> <li>● Microrganismi del latte: classificazione e loro utilità.</li> <li>● Burro: fasi principali del processo di burrificazione e composizione chimica.</li> <li>● Caseificazione: fasi principali per produzione Grana Padano DOP.</li> <li>● Classificazione merceologica dei formaggi, difetti ed alterazioni.</li> <li>● Attività di laboratorio: Analisi indici chimico-fisici del latte (determinazione del pH, acidità titolabile, densità del latte e del siero, materia grassa, residuo secco totale e magro, lattosio, indice crioscopico).</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale</li> <li>● Attività di laboratorio</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Le conoscenze sono state valutate attraverso verifiche scritte e orali mentre le competenze ed abilità mediante lo svolgimento di determinazioni analitiche sui prodotti. Al termine di ogni analisi, gli allievi hanno compilato un certificato dove sono stati valutati sia i parametri chimici che organolettici e si è stabilita la necessità di eventuali correzioni. La valutazione delle diverse prove è stata fatta secondo i criteri stabiliti dal POF, con scala da 1 a 10, utilizzando in prevalenza numeri interi.</p>
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	<p>Come testo, gli studenti hanno utilizzato, per la parte pratica, dispense fornite dal Dipartimento di Trasformazione dei Prodotti a cura dei Docenti del Dipartimento, mentre per la parte teorica è stato utilizzato il testo "Trasformazioni e produzioni agroalimentari" ed Zanichelli; slide prodotte dal docente.</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p>Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe. Le</p>

	conoscenze e le competenze possedute dagli studenti nel complesso sono soddisfacenti. La partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre positiva.
--	---

<b>GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO</b> <b>Docente: Prof. Russo Mariano</b>	
<b>Competenze</b>	1) Descrivere le caratteristiche significative del territorio attraverso relativi strumenti di lettura. 2) Organizzare attività produttive ecocompatibili con il territorio e l'ambiente circostante. 3) Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative al settore ambientale e territoriale in contesti pratici.
<b>Abilità</b>	1) Rilevare le strutture ambientali e territoriali. 2) Individuare le diverse attitudini territoriali mediante idonei sistemi di classificazione. 3) Individuare interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità. 4) Individuare i canali di collaborazione con enti e uffici territoriali. 5) Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali. 6) Utilizzare un linguaggio tecnico adeguato.
<b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b>	1) Caratteristiche dell'ambiente, del territorio e del paesaggio. Paesaggio: lettura – problematiche - difesa. Territorio: formazione – degrado - governo. Ambiente: lettura – problematiche – difesa 2) Ruolo dell'attività agricola nella sostenibilità ambientale, territoriale e paesaggistica. 3) Normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore  <b>Contenuti disciplinari:</b> 1) Elementi ecologici del paesaggio <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo studio del paesaggio</li> <li>● Percezione e tutela del paesaggio</li> <li>● La classificazione paesaggistica</li> <li>● L'ecologia del paesaggio</li> </ul> 2) Inquinamento e sviluppo sostenibile  L'inquinamento <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'inquinamento di tipo fisico</li> <li>● L'inquinamento di tipo chimico</li> <li>● L'inquinamento biologico e microbiologico</li> <li>● La contaminazione dell'ambiente su scala globale</li> <li>● Dalla conoscenza alla tutela ambientale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo sviluppo sostenibile</li> <li>● Sviluppo sostenibile ed energia</li> </ul> <p>3) Impatto ambientale dell'agricoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'impatto ambientale delle attività agricole</li> <li>● L'analisi dell'impatto ambientale delle tecniche colturali</li> <li>● Analisi dell'impatto ambientale dei diversi agro ecosistemi</li> <li>● Visione del documentario Cowspiracy ( il segreto della sostenibilità ambientale) – Dr.ssa Rita Mellace.</li> </ul> <p>4) Gestione dei rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La definizione di rifiuto e gli aspetti normativi</li> <li>● La raccolta differenziata</li> <li>● Il riciclaggio e il recupero dei rifiuti</li> </ul> <p>5) L'agricoltura sostenibile: agricoltura integrata e biologica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Agricoltura convenzionale e modelli di gestione</li> <li>● L'agricoltura sostenibile</li> <li>● L'agricoltura integrata</li> <li>● L'agricoltura biologica o agricoltura organica</li> <li>● Zootecnia biologica</li> <li>● L'agricoltura biodinamica</li> </ul> <p>6) Valutazione di impatto ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'impatto ambientale e la sua stima</li> <li>● Valutazione di impatto ambientale (VIA) e ambiti di intervento</li> <li>● Lo studio di impatto ambientale (SIA)</li> <li>● La valutazione di incidenza ambientale (VINCA)</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Lezione frontale, cooperative learning, jigsaw, visione di documentari e di presentazioni PowerPoint.
<b>Criteri di valutazione</b>	Verifiche scritte ed interrogazioni orali
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	Gestione dell'ambiente e del territorio PLUS - Mario Ferrari, Andrea Menta, Elena Stoppioni, Daniele Galli- Zanichelli Editore.
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p>1) Acquisire un metodo di studio e di lavoro attraverso l'organizzazione delle conoscenze apprese.</p> <p>2) Progettare in base ad obiettivi, priorità, vincoli, strategie.</p> <p>3) Comunicare utilizzando un corretto linguaggio e secondo logica multidisciplinare.</p> <p>4) Agire in maniera autonoma e consapevole promuovendo l'operato personale nel rispetto delle regole della civile convivenza e reciproca responsabilità.</p> <p>5) Risolvere i problemi attraverso l'analisi dei dati, delle criticità e</p>

	<p>dell'ottimizzazione dei risultati attesi.</p> <p>6) Saper cogliere collegamenti e relazioni tra fenomeni, concetti, eventi, rapporti di causa effetto tra loro diversi</p>
--	---

<b>ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING e LEGISLAZIONE</b> <b>Docente: Prof.ssa Spano Antonella</b>	
<b>Competenze ed abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire la terminologia tecnico – economica e giuridica specifica per interpretare, comprendere e descrivere la realtà economica;</li> <li>● Conoscere gli strumenti e le metodologie necessarie per affrontare le problematiche connesse alla valutazione degli immobili e dei beni ambientali;</li> <li>● Saper eseguire la stima di beni e diritti inerenti il mondo rurale;</li> <li>● Esprimere giudizi di convenienza nell'adozione di miglioramenti tecnici e fondiari;</li> <li>● Essere in grado di produrre accurate relazioni di stima a corredo del processo valutativo;</li> <li>● Saper utilizzare le fonti di informazione: manuali, prontuari, pubblicazioni ecc.;</li> <li>● Saper giustificare ogni scelta fatta sia di valore che di procedura.</li> </ul>
<b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b>	<p><b>Matematica finanziaria</b> (ripasso delle principali formule finanziarie a scopo estimativo. Concetti di capitale ed interesse. Saggi di interesse commerciale, legale, di capitalizzazione e cause di variazione. Regimi finanziari semplice e composto. Annualità e periodicità. Piano di ammortamento alla francese, calcolo del debito residuo. Capitalizzazione dei redditi. Applicazione nel calcolo della valutazione di beni economici)</p> <p><b>Estimo generale</b> (aspetti economici: più probabile valore di mercato, di costo, di trasformazione, complementare, di surrogazione, di capitalizzazione; metodo di stima, procedimenti di stima analitico e sintetico)</p> <p><b>Estimo immobiliare (Agrario):</b> stima dei fondi rustici, dei miglioramenti fondiari e relativi giudizi di convenienza; stima delle colture arboree da frutto: valore della terra nuda, del soprassuolo e valore in un anno intermedio; stima delle scorte e dei frutti in via di maturazione; stima dei fabbricati rurali. Consorzi: normativa essenziale e criteri per il riparto dei contributi nei consorzi stradale, d'irrigazione, di difesa dalle alluvioni e di bonifica. <u>Civile</u>: stima delle aree edificabili e dei relitti. Cenni sugli Standard internazionali di valutazione e sul Market Comparison Approach. Cenni sulle tecniche di marketing dei prodotti agro - alimentari. <u>Forestale</u>: selvicoltura, governo a fustaia e ceduo; dendrometria: volume cormometrico e dendrometrico dell'albero abbattuto, dell'albero in piedi e dell'intera massa boschiva in piedi; ipsometria ed età delle piante; stima sintetica del valore di mercato di un bosco, valore di macchiatico e di aspettazione del soprassuolo)</p> <p><b>Estimo legale</b> (stima dei danni: normativa essenziale, stima dell'indennizzo per danni da grandine, da incendio, da inquinamento e altri eventi accidentali.</p>

	Istituto dell'Esproprio: evoluzione normativa dalla legge “fondamentale” del 1865 alla sentenza di incostituzionalità del V.A.M del 2011. Testo Unico DPR 327/2001 e suo iter procedurale. Diritti reali: usufrutto, servitù prediali coattive di passaggio, acquedotto e scarico, elettrodotto e metanodotto. Successioni ereditarie: legittima, testamentaria e necessaria, formazione e divisione dell'asse ereditario).
<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali, esercitazioni e ricerche individuali di approfondimento
<b>Criteri di valutazione</b>	Verifiche in forma scritta e orale
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	Libro di testo: “ESTIMO TERRITORIO ED AGROSISTEMI”, autori Baglini, Bartolini e Cosimi edizione Reda
<b>Obiettivi raggiunti</b>	Differenziati nel gruppo classe

<b>LINGUA STRANIERA INGLESE</b> <b>Docente: Prof.ssa Molinari Patrizia</b>	
<b>Competenze</b>	<p><b>Comprensione orale:</b> Comprende informazioni concrete e astratte su argomenti quotidiani o relativi al settore di indirizzo; segue il discorso purché sia relativamente familiare e la struttura sia indicata con segnali espliciti.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> Comprende in modo globale e analitico testi scritti di interesse generale su questioni di attualità o tematiche relative al proprio settore di indirizzo. Sa esporre con discreta scorrevolezza argomenti riguardanti la propria sfera di interesse; riesce a esprimere e ad argomentare le proprie idee su tematiche di attualità o professionali, utilizzando un lessico sufficientemente appropriato.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> Sa redigere semplici e brevi relazioni su argomenti relativi al settore di indirizzo, utilizzando un lessico appropriato. Sa esprimere e argomentare le proprie opinioni.</p>
<b>Abilità</b>	<p>Gli studenti possiedono in modo diversificato le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendono in modo dettagliato o selettivo testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore agrario.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Distinguono l'idea principale dai dettagli secondari</li> <li>● Deducono il significato e l'uso di termini poco frequenti.</li> <li>● Producono in forma orale brevi relazioni, sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo</li> <li>● Utilizzano il lessico di settore più comune.</li> <li>● Distinguono e utilizzano le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.</li> </ul>
<p><b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b></p>	<p><b>Eat better to live longer</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Optimum diet for optimum health</li> <li>● The importance of vitamins</li> <li>● The importance of fibre</li> <li>● The nutritional properties of legumes</li> <li>● Carbohydrates: a source of energy</li> <li>● The nutritional properties of potatoes</li> <li>● Nutrition: Go, Grow and Glow food</li> <li>● What is organic food?</li> <li>● What is genetic engineering?</li> <li>● GMOs</li> <li>● Are GMOs good or bad? Ted ed Video</li> <li>● The Mediterranean Diet (Handout)</li> <li>● Allergy or intolerance? (Handout)</li> <li>● Obesity (Handout)</li> <li>● Eating Disorders (Handout)</li> <li>● Anorexia nervosa (Handout)</li> <li>● Bulimia (Handout)</li> <li>● On our Plate: A Paradise for foodies Borough Market (Handout)</li> <li>● Cooked or Raw That is the question (Handout)</li> <li>● Sustainable development Goals 1&amp;3 The right to food: Feed the world (Handout)</li> </ul> <p><b>VITICULTURE (Handout)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Terroir for viticulture in Italy</li> <li>● What is terroir?</li> <li>● Vineyard and vines</li> <li>● Harvesting</li> <li>● Red and white making process</li> <li>● Dangers in the vineyard</li> <li>● Wine labels</li> <li>● Is Wine Good for your health?</li> <li>● What does "Moderate" wine consumption mean?</li> <li>● Pastori's wines</li> </ul> <p><b>Real work task: <u>regional wines</u></b></p> <p><b>Lombardy</b> LUGANA FRANCIACORTA</p> <p><b>Piedmont</b></p>

	<p>ARNEIS NEBBIOLO BAROLO BARBERA</p> <p><b>Tuscany</b> CHIANTI TREBBIANO</p> <p><b>Trentino Alto Adige</b> CASTELLER</p> <p><b>Umbria</b> MONTEFALCO GRECHETTO</p> <p><b>Apulia:</b> NEGROAMARO PAMPANUTO</p> <p><b>Sicily</b> NERO D'AVOLA CATARRATTO</p> <p><b>Sardinia</b> VERMENTINO: CANNONAU</p> <p><b>Veneto</b> AMARONE DELLA VALPOLICELLA PROSECCO SOAVE LUGANA</p> <p><b>Malta's wines</b> Markus Divinus: ZAREEN, SOLUM Marsovin: MARSINI, PRIMUS, ANTONIN BLANC, VALLETTA BLANC</p> <p><b>Olive oil (Handout)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Olive oil production</li> <li>● What does the olive tree symbolize?</li> <li>● Olive oil processing</li> <li>● What damages olive oil?</li> <li>● Olive oil: best packaging</li> <li>● The benefits of olive oil</li> <li>● The olive fly and xylella fastidiosa</li> </ul> <p><b>Towards a greener future</b></p> <p><b>Environmental Challenges</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Agriculture and ecosystems</li> <li>● Ecological problems in Italy</li> <li>● Problems due to overpopulation</li> <li>● World pollution: a world of plastic</li> <li>● Hydroponics and Aeroponics (Handout)</li> <li>● Aquaponics (Handout)</li> <li>● Biodynamic (Handout)</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Agriculture 4.0 (Handout)</li> <li>● GPS and Drones (Handout)</li> </ul> <p><b>World War I</b> (Handout)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● All about war poets</li> <li>● Rupert Brooke: life</li> <li>● Rupert Brooke: “The Soldier”</li> <li>● Wilfred Owen: life</li> <li>● Wilfred Owen: “Dulce et Decorum Est”</li> <li>● <u>Milk</u>: the most complete nourishment at any age</li> </ul> <p><b>Parmigiano Reggiano</b>: (Handout)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● The Production</li> <li>● Marks of origin</li> <li>● The salting</li> <li>● The importance of time</li> <li>● Nutrition facts</li> <li>● Parmigiano Reggiano and sport</li> <li>● What makes Parmigiano Reggiano so unique?</li> </ul> <p><b>British cheeses</b> (Handout)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Stilton</li> <li>○ Cheddar</li> <li>○ Stinking Bishop</li> <li>○ Single and double Gloucester Cheese</li> <li>○ Wensleydale</li> <li>○ The Cooper's Hill Cheese-Rolling contest in Gloucester- UK</li> </ul> <p><u>Renewable sources of energy</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Wind power</li> <li>● Wind through history</li> <li>● Wind turbine generator</li> <li>● Solar energy: photovoltaic cells and solar panels</li> <li>● The benefits of solar electricity</li> <li>● Hydroelectric Power Station</li> <li>● The Vajont tragedy</li> <li>● Biomass energy</li> <li>● Biofuel</li> </ul> <p>Renewable energy and farming: a winning combination (Handout)</p> <p><u>The Guardian</u>: What caused the blackout in Spain and Portugal and did renewable energy play a part? by Helena Horton- Environment reporter (Handout)</p>
<p><b>Metodologie</b></p>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si è fatto costante ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate realisticamente in varie situazioni.</p> <p>Si è privilegiato l’approccio basato sulla comprensione e si sono proposte attività linguistiche solamente nell’ambito di contesti e di situazioni significative.</p> <p>L’attività didattica è stata centrata sull’alunno cui si è data la più ampia opportunità di usare la lingua, privilegiando sempre l’efficacia della comunicazione e la fluency del discorso, senza tuttavia perdere di vista la correttezza formale.</p>

	<p>Considerando il testo come minima unità comunicativa, si è teso a sviluppare nello studente una competenza testuale, per fargli acquisire la lingua in modo operativo. Si è privilegiata la lettura di materiale autentico.</p> <p>Si è cercato di stabilire raccordi possibili con le materie tecniche professionali, in modo che i contenuti proposti nella lingua inglese avessero carattere trasversale nel curriculum.</p> <p>La lingua settoriale è stata utilizzata in modo che venisse percepita dallo studente come strumento e non unicamente come fine immediato di apprendimento.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>La verifica si è avvalsa sia di procedure sistematiche e continue, sia di momenti più formalizzati con prove di tipo oggettivo (utili per la verifica di abilità ricettive) e soggettivo (necessarie alla verifica degli aspetti produttivi della competenza comunicativa).</p> <p>Prove di tipo discreto o fattoriale - necessarie nei primi tempi per la verifica dei singoli elementi della competenza linguistica - sono state successivamente integrate da altre di carattere globale, volte a verificare la competenza comunicativa dello studente in riferimento sia ad abilità isolate sia ad abilità integrate.</p>
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	<p>M. Po- E. Sartori- J. Delisle, <b>Global Farming</b>, Rizzoli Languages  L.Bonci- S. Howell, <b>Grammar in Progress</b>, Updated, Zanichelli  Materiali digitali Video-Podcast  Materiali di approfondimento: articoli, letture, schede, appunti</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p>La classe mi è stata assegnata nel corso del presente anno scolastico. Fin dall'inizio, è emersa una situazione eterogenea: alcuni alunni hanno mostrato serie difficoltà nell'affrontare il programma del quinto anno, non essendo in possesso dei prerequisiti linguistici necessari, in particolare nella produzione della lingua orale.</p> <p>Tuttavia, una parte degli studenti ha dimostrato un progressivo impegno nel cercare di colmare le proprie lacune, incentivando il lavoro domestico e partecipando attivamente alle attività proposte. Questo ha portato a un miglioramento graduale sia nel rendimento sia nell'atteggiamento verso la disciplina.</p> <p>All'interno della classe è stato possibile individuare un gruppo più ristretto di alunni che ha mostrato maggiore interesse e motivazione, anche per ragioni personali legate all'interesse per la lingua straniera. Questi studenti, già in possesso dei requisiti richiesti, hanno conseguito risultati decisamente apprezzabili.</p> <p>Per quanto riguarda l'impegno, alcuni studenti hanno mantenuto una partecipazione abbastanza costante, mentre altri si sono attivati in modo mirato solo in vista delle verifiche.</p> <p>Il comportamento nei confronti della docente è stato sempre corretto e rispettoso.</p>

<b>MATEMATICA</b> <b>Docente: Prof.ssa Ravera Francesca</b>	
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i metodi e gli strumenti dell'analisi matematica</li> <li>- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</li> <li>- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</li> <li>- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati</li> <li>- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper applicare i teoremi e le regole di integrazione ad integrali immediati e di funzioni composte; saper applicare i vari metodi di integrazione;</li> <li>- Conoscere il significato dell'integrale definito ed utilizzarlo per il calcolo di aree e volumi;</li> <li>- Riconoscere i raggruppamenti tipici del calcolo combinatorio e saper utilizzare le relative formule;</li> <li>- Conoscere i vari tipi di probabilità e saper utilizzare e applicare le relative formule e i teoremi della probabilità totale, composta e condizionata e il teorema di Bayes.</li> </ul>
<b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b>	<p><u>Analisi Infinitesimale</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L' integrale indefinito: primitive di una funzione, continuità e integrabilità, proprietà degli integrali indefiniti, integrali immediati, integrali delle funzioni composte, integrazione delle funzioni razionali fratte con denominatore I e II grado anche con il metodo dei fratti semplici e integrazione per parti.</li> <li>- L'integrale definito: definizione, proprietà, formula per il calcolo, calcolo di una regione finita di piano e di una regione di piano compresa tra due curve, valore medio, calcolo di semplici volumi di solidi di rotazione attorno all'asse delle ascisse</li> </ul> <p><u>Calcolo combinatorio</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le permutazioni semplici e con ripetizione.</li> <li>- Le disposizioni semplici e con ripetizione.</li> <li>- Le combinazioni semplici e con ripetizione.</li> </ul> <p><u>Probabilità</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventi e spazio degli eventi: eventi certi, impossibili, casuali; eventi singoli e ripetibili, eventi compatibili ed incompatibili; eventi dipendenti e indipendenti.</li> <li>- Definizione di probabilità: definizione classica, statistica; probabilità e frequenza; legge empirica del caso e giochi aleatori.</li> <li>- Teoremi fondamentali della teoria della probabilità: teorema della probabilità contraria, teorema della probabilità totale (per eventi compatibili e incompatibili), teorema della probabilità condizionata, teorema della</li> </ul>

	<p>probabilità composta (per eventi dipendenti e indipendenti), teorema di Bayes.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi aleatori, gioco equo, probabilità e gioco d'azzardo</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Per raggiungere le finalità suddette nella classe quinta si sono utilizzate alcune situazioni di apprendimento, quali la lezione frontale, soprattutto nella fase di razionalizzazione e formalizzazione dei concetti, ma anche le lezioni dialogate durante le quali gli allievi formulavano ipotesi di soluzione dei problemi proposti.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Nel corso di ciascun periodo valutativo sono state effettuate due prove scritte e una prova orale in caso di valutazione insufficiente.</p> <p>Per la valutazione delle verifiche si è tenuto conto essenzialmente dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dei contenuti, delle procedure, delle regole;</li> <li>- capacità di esporre i contenuti con un linguaggio corretto e preciso e rigore formale;</li> <li>- capacità di applicare le regole e le procedure e organizzare le conoscenze;</li> <li>- padronanza del calcolo e la capacità di elaborare in modo critico i contenuti.</li> </ul> <p>La scala dei voti utilizzata è quella deliberata dal Collegio Docenti che va dall' 1 al 10. In particolare il voto 10 è stato assegnato in presenza di una completa conoscenza di argomenti che richiedono particolari abilità.</p>
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	<p>Sasso - <i>La Matematica a colori 5</i> Petrini editore</p> <p>Appunti, esercizi e power point forniti dalla docente.</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p>Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo diversificato anche in funzione dell'impegno manifestato, della responsabilità e serietà di studio. La classe è stata poco partecipe durante le lezioni e l'impegno saltuario. Alcuni allievi hanno raggiunto una buona autonomia nella gestione ed applicazione delle conoscenze acquisite in modo pertinente e corretto mentre altri evidenziano difficoltà, anche relative a lacune pregresse, ed incertezze nell'utilizzo appropriato degli argomenti esaminati.</p>

<b>GENIO RURALE</b> <b>Docente: Prof. Ravelli Davide</b>	
<b>Competenze</b>	<p>Saper utilizzare i sistemi informativi territoriali.</p> <p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
<b>Abilità</b>	<p>Interpretare carte tematiche. Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore.</p>

	Redigere relazioni e/o presentazioni a seguito dell'esame di dati/mappe/grafici/rilievo diretto rielaborando i dati e stilando conclusioni.
<b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b>	<p>Cartografia numerica e tematica, sistemi GIS.</p> <p>Pianificazione territoriale e strumenti di visualizzazione cartografici (Geoportale).</p> <p>Tutela ed impiego delle risorse idriche.</p> <p>Aspetti ambientali legati all'uso delle risorse idriche e alle sistemazioni del territorio.</p> <p>Normative di settore.</p> <p>Origini, cause e possibili tecniche di intervento per il dissesto idrogeologico.</p>
<b>Metodologie</b>	Per il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità si sono utilizzati la lezione frontale e le esercitazioni a casa da svolgere sia singolarmente che a gruppi di allievi.
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Nel corso del primo trimestre sono state effettuate una prova scritte ed una prova orale (esposizione di una presentazione su un tema assegnato); è stato inoltre valutato un lavoro di ricerca sulle carte tematiche di un comune assegnato. Nel secondo pentamestre sono state effettuate: due prova scritte; una prova orale dedicata all'esposizione (a coppie) di una presentazione su un tema assegnato; un'esercitazione (a coppie) relativa allo studio dell'andamento pluviometrico e nivometrico e al collegamento con i livelli di corsi d'acqua e laghi.</p> <p>Per la valutazione delle verifiche si è tenuto conto essenzialmente dei seguenti aspetti:</p> <p>conoscenza dei contenuti</p> <p>capacità di esporre i contenuti con un linguaggio tecnico corretto</p> <p>capacità di elaborare in modo critico i contenuti</p> <p>La scala dei voti utilizzata è quella deliberata dal Collegio Docenti che va dall' 1 al 10.</p>
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	In assenza di un libro di testo per la disciplina, il docente ha elaborato delle presentazioni PowerPoint sui temi trattati, recependo il materiale da pubblicazioni di settore (testi, articoli scientifici, siti web specializzati). Il materiale su cui gli studenti hanno lavorato a casa è stato fornito dal docente e/o scaricato da siti web.
<b>Obiettivi raggiunti</b>	La partecipazione al dialogo educativo e l'interesse verso la disciplina sono stati costanti nel corso dell'anno scolastico, anche se più o meno marcati per alcune parti del programma svolto. L'impegno è stato continuo per la quasi totalità degli studenti.

**PRODUZIONI ANIMALI**  
**Docente: Prof.ssa Bucca Mirella**

<p><b>Competenze</b></p>	<p>Essere in grado di realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.</p> <p>Essere in grado di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>
<p><b>Abilità</b></p>	<p>Riconoscere, esprimendo un giudizio di massima sulla qualità, gli alimenti impiegati nelle razioni dei bovini.</p> <p>Saper interpretare i fenomeni alla base della digestione degli alimenti e come gli alimenti influenzano la qualità delle produzioni, in particolare quella di latte.</p> <p>Saper riconoscere le caratteristiche degli alimenti per la composizione di razioni equilibrate.</p> <p>Saper calcolare i fabbisogni alimentari e la capacità d'ingestione di una bovina nelle varie fasi di produzione.</p> <p>Definire razioni alimentari, con particolare riferimento alla specie bovina, all'attitudine produttiva, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.</p> <p>Collegare gli errori alimentari alle relative dismetabolie.</p>
<p><b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b></p>	<p><b>FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE</b></p> <p><b>Composizione della microflora ruminale e sue caratteristiche</b></p> <p>Batteri cellulosolitici</p> <p>Batteri amilolitici</p> <p>Funghi</p> <p>protozoi</p> <p>pH ruminale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o fisiologico</li> <li>o acidosi clinica e subclinica</li> </ul> <p><b>Biosintesi ruminali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sintesi di acidi grassi volatili: Ac. Acetico; Ac. Propionico; Ac. Butirrico</li> <li>● Sintesi proteica</li> <li>● Utilizzazione dell'N proteico e non proteico da parte dei batteri ruminali</li> <li>● Proteina microbica</li> <li>● Proteina by-pass</li> <li>● Gli Acidi Grassi Volatili come precursori della sintesi del grasso e del lattosio nel latte</li> </ul>

- Rapporto ottimale foraggi/concentrati e influenza sulla normale fisiologia ruminale
- Importanza della fibra nella dieta del poligastrico

### **ANALISI E COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI**

#### **Analisi degli alimenti**

- Umidità
- Sostanza secca
- Sostanza organica
  - I glucidi: cosa sono, a cosa servono, in quali alimenti sono presenti, come si determinano analiticamente, la loro degradazione ruminale e il destino degli AGV
  - Le proteine: cosa sono, a cosa servono, in quali alimenti sono presenti, come si determinano analiticamente e la loro degradazione all'interno dell'apparato digerente
  - I lipidi: cosa sono, a cosa servono, in quali alimenti sono presenti, come si determinano analiticamente e la loro degradazione all'interno dell'apparato digerente.
  - Le vitamine: cosa sono, a cosa servono e modalità di integrazione nella razione.
- Sostanza inorganica
  - I minerali: macro e microelementi, a cosa servono, come si determinano analiticamente e modalità di integrazione nella razione.

#### **Determinazione e importanza della fibra nella dieta del ruminante**

- Metodo Weende
- Metodo Van Soest: NDF, ADF, ADL
- I due metodi a confronto

#### **Fabbisogni**

- Definizioni e concetti generali
- Calcolo dei fabbisogni di:
  - Mantenimento
  - Produzione
  - Accrescimento
  - Gestazione

#### **Unità di misura dell'EN di un alimento: UFL, UFC**

#### **Capacità d'ingestione**

- Definizione e concetti generali
- Fattori che la influenzano

#### **Il razionamento: la vacca per fasi**

Analisi delle curve dei fabbisogni nelle varie fasi del ciclo produttivo della bovina da latte

- Prima fase (parto-picco di lattazione)
- Seconda fase (picco – asciutta)
- Asciutta
- Steaming up
- Principali errori di razionamento e patologie correlate (Dislocazione dell'Abomaso ,meteorismo, acidosi ruminale, alcalosi ruminale, chetosi,

	<p>collasso puerperale, Sindrome della Vacca Grassa).</p> <p><b>FORAGGI E CONCENTRATI (Attività svolta durante il CLIL con il docente di lingua inglese Prof. Silini)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Foraggi</li> <li>● Tecniche di conservazione:</li> <li>● Fieno: tecniche di fienagione</li> <li>● Insilato: tecniche di insilamento</li> <li>● Principali foraggi impiegati: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Leguminose (Erba Medica)</li> <li>o Graminacee (Mais, Loietto, Orzo, Avena, Sorgo, Triticale)</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Modalità di somministrazione degli alimenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Cenni su tecnica del piatto unico (unifeed)</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Gli argomenti sono stati affrontati mediante lezioni dialogate e partecipate. Gli studenti sono stati costantemente invitati ad intervenire durante le lezioni e ad interagire tra di loro e con l'insegnante. La continua interazione con la classe ha permesso al docente di ricevere dei feedback, intervenendo qualora i concetti spiegati non fossero chiari. Le lezioni sono state svolte con l'ausilio di slide preparate dal docente e arricchite da immagini con lo scopo di schematizzare gli argomenti disciplinari. Tutto il materiale didattico è stato condiviso su Google Classroom.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Valutazioni e raggiungimento degli obiettivi indicati fanno riferimento al PTOF d'Istituto e sono state articolate in:</p> <p>1 verifica scritta e un'interrogazione orale nel primo trimestre;</p> <p>1 verifica scritta e un'interrogazione orale nel pentamestre (sarebbe stato necessario svolgere un'altra verifica).</p> <p>In aggiunta alle ordinarie verifiche scritte sono state predisposte interrogazioni orali per il recupero in itinere.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi indicati è stato misurato attraverso le verifiche già descritte, grazie alle quali lo studente ha avuto la possibilità di dimostrare di saper comprendere il quesito e di proporre una soluzione appropriata utilizzando un linguaggio tecnico-scientifico adeguato.</p> <p>Per i criteri di valutazione si è fatto ricorso alle griglie di valutazione previste dal P.T.O.F. Considerati i temi della disciplina in oggetto, sono stati presi in considerazione i seguenti criteri: coerenza con la richiesta del quesito; conoscenza dei contenuti disciplinari; acquisizione e utilizzo di un lessico specifico; rielaborazione dei contenuti.</p>
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	<p>Presentazioni in Power Point arricchite da immagini e da opportuni approfondimenti; stalla per l'osservazione di animali (quando possibile).</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p>Gli obiettivi, sia di carattere educativo che meramente disciplinare, si considerano sostanzialmente raggiunti per la quasi totalità del gruppo classe.</p>

**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**  
**Docente: Prof.ssa Spinoni Cristiana**

<b>Competenze</b>	<p>a) Padroneggiare la lingua italiana sia nella forma orale sia in quella scritta per affrontare un colloquio orale o per produrre un testo scritto, rispettando le consegne;</p> <p>b) Analizzare un testo letterario per rilevare tipiche strutture tecniche ed esprimere su di esso un'analisi dei contenuti;</p> <p>c) Contestualizzare le fasi della letteratura italiana nella storia e nella cultura del periodo cui appartengono, operando collegamenti interdisciplinari;</p> <p>d) Costruire autonomamente la presentazione di un argomento, proporzionata al livello di conoscenze acquisito nel corso del triennio.</p>
<b>Abilità</b>	<p>a) Selezionare le conoscenze acquisite secondo un percorso logicamente corretto</p> <p>b) Rielaborare e contestualizzare idee e conoscenze</p> <p>c) Scegliere un registro espositivo pertinente al contesto</p>
<b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b>	<p>1 GIACOMO LEOPARDI E I CANTI</p> <p>a Note biografiche</p> <p>b Il pensiero e la poetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione</li> <li>● Pessimismo storico, cosmico ed eroico</li> <li>● La poetica dell'infinito e del vago</li> </ul> <p>c. Dai "Canti"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Infinito</li> <li>● A Silvia</li> <li>● Il sabato del villaggio</li> <li>● La quiete dopo la tempesta</li> <li>● A se stesso</li> <li>● La ginestra (vv.111-157)</li> </ul> <p>d. Dalle "Operette morali"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Dialogo della Natura e di un islandese</li> <li>● Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</li> </ul> <p>2 L'ETÀ DEL POSITIVISMO</p> <p>a) Il Positivismo e la sua diffusione</p> <p>b) Dal Realismo al Naturalismo. E. Zola e il "romanzo sperimentale"  Edmond e Jules de Goncourt, da "Germanie Lacertoux": Questo romanzo è un romanzo vero</p> <p>c) Giovanni Verga: note biografiche e introduzione alle opere principali</p> <p>d) I principi della poetica verista e le tecniche narrative; la visione della vita nella poetica</p>

Prefazione a "L'amante di Gramigna"

e) Novelle: da "Vita dei campi": La lupa; Rosso Malpelo; Fantasticherie; da "Novelle rustiche": La roba

f) Il ciclo dei vinti

da I Malavoglia:

- Prefazione;
- La famiglia Malavoglia (dal Cap.I);
- L'arrivo e l'addio di 'Ntoni

### 3 LA FINE DELLE CERTEZZE E IL SUPERAMENTO DEL POSITIVISMO

a) La crisi del Positivismo e la fine delle certezze scientifiche e filosofiche.

b) Simbolismo, Estetismo, Decadentismo, (caratteri principali)

- Charles Baudelaire, da "I fiori del male": Spleen; Corrispondenze; L'albatro; Vino solitario
- Oscar Wilde, da "Il ritratto di Dorian Gray": Lo splendore della giovinezza

c) Gabriele d'Annunzio: il personaggio e lo scrittore

- Vita; pensiero e poetica
- La produzione letteraria: l'estetismo decadente de "Il piacere" e il capolavoro poetico, Alcyone
- Da "Il piacere": Il ritratto di un esteta
- Da "Alcyone": La pioggia nel pineto; La sera fiesolana

d) Giovanni Pascoli:

- Note biografiche
- La concezione del mondo e le soluzioni formali: temi, motivi e simboli
- L'innovazione stilistica
- Dal "Fanciullino": "È dentro di noi un fanciullino"
- Da "Myrcae": X agosto, Lavandare, Temporale, Il lampo, Il tuono, Novembre
- Dai "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno
- "La grande proletaria si è mossa" (estratto)

### 4 LE AVANGUARDIE STORICHE

a) Caratteri comuni a tutte le espressioni delle Avanguardie storiche

b) Futurismo

- Filippo Tommaso Marinetti, Da "Il manifesto futurista": Aggressività, audacia, dinamismo
- id, da "Zang Tumb Tumb", Il bombardamento di Adrianopoli

### 5 IL ROMANZO DELLA CRISI ALL'INIZIO DEL '900

a) Le innovazioni del romanzo della crisi

b) Principali autori e tecniche narrative

Franz Kafka: "La metamorfosi": La morte di Gregor

### 6 GRAZIA DELEDDA e "Canne al vento"

a) Note biografiche e opere principali

b) Il pensiero e la poetica: la Sardegna mitica e lo scavo interiore

	<p>Da “Canne al vento”: Una morte in solitudine</p> <p>7 LA NARRATIVA DI LUIGI PIRANDELLO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Note biografiche ed opere principali</li> <li>● Il pensiero e la poetica: la difficile interpretazione della realtà; forme e vita; la maschera e la crisi dei valori; i personaggi pirandelliani; l’uso della lingua l’umorismo come sentimento del contrario e la comicità come avvertimento del contrario.</li> <li>● Da “L’Umorismo”: Il sentimento del contrario</li> <li>● Da “Novelle per un anno”: <ul style="list-style-type: none"> <li>La patente</li> <li>Il treno ha fischiato</li> </ul> </li> <li>● “Il fu Mattia Pascal”: lettura integrale dell’opera</li> </ul> <p>8 G.UNGARETTI E L’ESPERIENZA DELLA GUERRA</p> <p>Da “L’Allegria”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il porto sepolto</li> <li>● In memoria</li> <li>● Allegria di naufragi</li> <li>● Veglia</li> <li>● Fratelli</li> <li>● Sono una creatura</li> <li>● Mattina</li> </ul> <p>9 LA LETTERATURA RESISTENZIALE e MEMORIALISTICA:</p> <p>Breve introduzione alle tematiche del genere</p> <p>Lettura integrale de:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I. Calvino, “Il sentiero dei nidi di ragno”</li> <li>● P. Levi, “Se questo è un uomo”</li> </ul> <p>EDUCAZIONE LINGUISTICA: produzione scritta</p> <p>a) Procedura e metodologia per la stesura della nuova tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Analisi del documento</li> <li>● Analisi delle consegne</li> <li>● Progettazione del testo</li> <li>● Scrittura</li> <li>● Revisione e correzione</li> </ul> <p>b) Procedura e metodologia per la stesura dell’analisi di un testo letterario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprensione complessiva: parafrasi e riassunto</li> <li>● Analisi del testo a livello contenutistico e formale</li> <li>● Interpretazione complessiva e approfondimenti</li> <li>● Revisione e correzione</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>La programmazione si è articolata attraverso lezioni dialogate, alternando il più possibile la metodologia frontale con l’impiego di materiali di supporto quali</p>

	<p>proiezioni di documenti, analisi di testi, utilizzo di diversi tipi di fonti artistiche e letterarie.</p> <p>Gli studenti e le studentesse sono stati costantemente invitati ad intervenire durante le lezioni e ad interagire tra di loro e con l'insegnante. La continua interazione con la classe ha permesso alla docente di ricevere dei feedback, intervenendo qualora i concetti spiegati non fossero chiari.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>La valutazione sommativa ha avuto sempre momenti distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Produzione di un testo scritto (durata: tre ore) utilizzando in buona parte tracce prese dai fascicoli d'Esame</li> <li>● Esposizioni orali su parti di argomenti concordati con la docente.</li> </ul> <p>È stata data agli alunni e alle alunne ampia possibilità di recupero attraverso rielaborazioni scritte delle verifiche e più interrogazioni concordate con la docente.</p> <p>La valutazione in itinere si è basata sull'osservazione sistematica dell'interesse, partecipazione e impegno nel lavoro a casa e si è concentrata prevalentemente sui lavori di comprensione e analisi dei testi letterari, sulla produzione di testi espositivi (riassunti, parafrasi, relazioni sui romanzi letti)</p> <p>Si allega griglia di valutazione d'Istituto per la produzione scritta</p>
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	<p>Le lezioni sono state svolte con l'ausilio di slide preparate dalla docente e di mappe concettuali con l'obiettivo di sintetizzare i contenuti della disciplina. Tutto il materiale (dispense su file, fotocopie e materiali on-line) è stato condiviso su Google Classroom o dato in fotocopia.</p> <p>Libro di testo in adozione: M. Sambugar-G. Salà, "Il bello della letteratura"</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p>La classe ha seguito le lezioni mostrando interesse -in alcuni più spiccato che in altri- per i contenuti della disciplina che è stata appresa e rielaborata in modo nel complesso più che accettabile. Gli obiettivi sono stati conseguiti da tutti gli allievi e allieve e in modo differenziato, come è documentato dalle valutazioni conseguite, che hanno tenuto conto dell'interesse, della partecipazione, della puntualità nella consegna dei compiti, oltre che dei risultati conseguiti nelle produzioni scritte e nelle verifiche orali. Gli studenti e studentesse in difficoltà hanno saputo ugualmente raggiungere gli obiettivi didattici minimi programmati all'inizio dell'anno, anche se per un piccolo gruppo si segnalano ancora difficoltà nella produzione scritta; alcuni di loro hanno raggiunto un livello di preparazione più che accettabile; un buon gruppo si è distinto per aver conseguito risultati soddisfacenti mostrando buone capacità di rielaborazione personale e di giudizio critico.</p>

<b>STORIA</b> <b>Docente: Prof.ssa Spinoni Cristiana</b>	
<b>Competenze</b>	a) Esporre i contenuti collocando gli eventi nella dimensione spazio-temporale b) Cogliere i fattori che determinano una profonda trasformazione c) Confrontare diverse posizioni e contesti riconoscendone analogie e differenze d) Esprimersi utilizzando correttamente la terminologia storica in relazione agli specifici contesti e) Leggere, comprendere ed interpretare testi, documenti, cartografia e grafici di vario tipo
<b>Abilità</b>	a) Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali del periodo trattato b) Ricostruire processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità c) Selezionare il lessico specifico opportuno
<b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b>	1) DESTRA E SINISTRA STORICA <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il nuovo stato unitario</li> <li>● Il completamento dell'Unità e la questione romana</li> <li>● La politica economica della Destra</li> <li>● La questione meridionale</li> <li>● La Sinistra storica</li> </ul> 2) LA CIVILTÀ DI MASSA <ul style="list-style-type: none"> <li>● Belle époque e società di massa</li> </ul> 3) L'ETÀ GIOLITTIANA <ul style="list-style-type: none"> <li>● Caratteri generali dell'età giolittiana</li> <li>● Il doppio volto di Giolitti</li> <li>● Politica interna e politica estera</li> </ul> 4) LA PRIMA GUERRA MONDIALE <ul style="list-style-type: none"> <li>● Da un conflitto locale ad una guerra mondiale</li> <li>● Le ragioni profonde di una guerra</li> <li>● Una guerra di logoramento</li> <li>● L'Italia in guerra</li> <li>● La svolta del 1917 e la fine della guerra</li> <li>● Il dopoguerra e i trattati di pace</li> </ul> 5) LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO <ul style="list-style-type: none"> <li>● La rivoluzione di febbraio: la fine dello zarismo</li> <li>● La Rivoluzione d'ottobre: i bolscevichi al potere</li> <li>● La guerra civile e il comunismo di guerra</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo stalinismo: politica economica e dittatura politica.</li> </ul> <p>6) IL DOPOGUERRA ITALIANO E L'AVVENTO DEL FASCISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le tensioni del dopoguerra e il biennio rosso</li> <li>● Il crollo dello stato liberale</li> <li>● I primi anni del governo fascista: la fase "legalitaria"</li> <li>● La dittatura totalitaria: il fascismo tra repressione e ricerca del consenso</li> <li>● La politica economica: l'intervento dello stato nella crisi</li> <li>● La guerra d'Etiopia e le leggi razziali</li> <li>● Consenso e opposizione</li> </ul> <p>7) CRISI DEL '29 E NEW DEAL</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I "ruggenti" anni Venti negli USA</li> <li>● La crisi del '29: sovrapproduzione e speculazione finanziaria.</li> <li>● Roosevelt e il "New Deal": la scelta dello "Stato sociale"</li> </ul> <p>8) IL REGIME NAZISTA E LA DIFFUSIONE DELLE DITTATURE IN EUROPA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il dopoguerra tedesco e la repubblica di Weimar</li> <li>● L'avvento del nazismo: Hitler al potere</li> <li>● Il totalitarismo nazista tra repressione e consenso</li> <li>● La politica antisemita in nome della "razza"</li> <li>● La violenza nazista e la cittadinanza razziale</li> </ul> <p>9) LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Europa degli autoritarismi: la guerra civile in Spagna</li> <li>● Verso la Seconda guerra mondiale: patto d'acciaio Roma-Berlino, l'asse Roma Tokyo-Berlino; il patto Molotov- Ribbentrop e l'invasione della Polonia</li> <li>● La guerra in Europa e in Oriente: invasione della Francia, espansione del Giappone, la "battaglia d'Inghilterra"</li> <li>● I nuovi fronti: operazione Barbarossa e Pearl Harbour. La guerra diventa mondiale</li> <li>● L'Europa dei lager e della Shoah</li> <li>● 1942-43 La svolta della guerra</li> <li>● L'otto settembre in Italia</li> <li>● La nascita della Resistenza italiana</li> <li>● La guerra di liberazione</li> </ul> <p>10) IL "LUNGO DOPOGUERRA" (CENNI)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un bilancio della guerra: popoli in fuga, processo di Norimberga, nascita dell'ONU</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>La programmazione si è articolata attraverso lezioni dialogate, con continui agganci tra passato e presente, alternando il più possibile la metodologia frontale con l'impiego di materiali di supporto quali proiezioni di documenti, analisi di testi, utilizzo di diversi tipi di fonti.</p>

	<p>Gli studenti e le studentesse sono stati costantemente invitati ad intervenire durante le lezioni e ad interagire tra di loro e con l'insegnante. La continua interazione con la classe ha permesso alla docente di ricevere dei feedback, intervenendo qualora i concetti spiegati non fossero chiari.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>La valutazione sommativa ha sempre avuto momenti distinti: prove scritte a risposta aperta, presentazione di argomenti attraverso artefatti e prove orali concordate con la docente</p> <p>È stata data agli alunni e alle alunne ampia possibilità di recupero attraverso rielaborazioni scritte delle verifiche e interrogazioni concordate con la docente.</p> <p>La valutazione in itinere si è basata sull'osservazione sistematica dell'interesse, partecipazione e impegno nel lavoro a casa</p>
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	<p>Le lezioni sono state svolte con l'ausilio di slide preparate dalla docente e di mappe concettuali con l'obiettivo di sintetizzare i contenuti della disciplina. Tutto il materiale è stato condiviso su Google Classroom o dato in fotocopia.</p> <p>Libro di testo in adozione: S. Manca, G. Manzella, S. Variara, "Una storia per riflettere"</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p>La classe ha seguito le lezioni mostrando generalmente interesse per i contenuti della disciplina che è stata appresa e rielaborata in modo nel complesso più che accettabile. Gli obiettivi sono stati conseguiti da tutti gli allievi/e in modo differenziato, come è documentato dalle valutazioni conseguite, che hanno particolarmente tenuto conto dell'interesse, della partecipazione, della puntualità nella consegna dei compiti, oltre che dei risultati conseguiti nelle verifiche scritte e orali che accettabile; un buon gruppo si è distinto per aver conseguito risultati molto soddisfacenti mostrando buone capacità di rielaborazione personale e di giudizio critico.</p>

<b>INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA</b> <b>Docente: Prof. Civettini Stefano</b>	
<b>Competenze</b>	<p>Lo studente è in grado di sviluppare un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Sa cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche.</p> <p>Utilizza le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti.</p>

<b>Abilità</b>	<p>Lo studente è in grado di motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana.</p> <p>E' in grado di riconoscere il valore morale delle relazioni interpersonale dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.</p> <p>Utilizza e interpreta correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiana-cattolica nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.</p>
<b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b>	<p>PROGRAMMA SVOLTO PER UNITÀ DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Specifico della morale Cristiana</li> <li>● Come orientare le scelte</li> <li>● L'etica della vita</li> <li>● La bioetica: epistemologia del sapere</li> <li>● Il problema dei modelli di riferimento morale</li> <li>● I principi della bioetica laica</li> <li>● Concezione sostanzialista dell'essere umano</li> <li>● Concezione funzionalista dell'essere umano</li> <li>● La famiglia nella pubblicità</li> <li>● L'etica delle relazioni: io e gli altri</li> <li>● L'io diventa noi: la famiglia</li> <li>● La famiglia nella visione cristiana</li> <li>● Prepararsi al matrimonio cristiano, il tempo del fidanzamento</li> <li>● Indissolubilità del matrimonio</li> <li>● Il sacramento del matrimonio, casi di nullità</li> <li>● Il matrimonio civile aspetti giuridici; separazione e divorzio</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Lavori individuali e di gruppo, sintesi e schemi sul quaderno di lavoro, riflessioni personali, discussione e confronto, esposizione di approfondimenti tematici, utilizzo di powerpoint, video lezioni e lezioni frontali, film tematici.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Osservazione sistematica dell'interesse, partecipazione, approfondimenti ed esposizione alla classe del lavoro svolto in gruppo, produzione di materiale scritto.</p>
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	<p>Testo in adozione, supporti audiovisivi condivisi in classroom, articoli da quotidiani, video, ricerche tematiche da internet</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p>Gli obiettivi formativi prefissati sono stati complessivamente raggiunti dagli allievi, sia pure in misura differente.</p>

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**  
**Docente: Prof.ssa Bonetti Cristina**

<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Essere consapevole del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio, essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali.</li> <li>● Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo.</li> <li>● Essere in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico e saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi e abilità acquisiti.</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper organizzare autonomamente percorsi di lavoro e saperli trasferire ad altri ambiti</li> <li>● Saper realizzare personalizzazioni efficaci variando il ritmo dell'azione motoria e sportiva</li> <li>● Saper analizzare le proprie prestazioni motorie per elaborare un proprio stile individuale</li> <li>● Saper praticare attività ludiche e sportive e saperle organizzare anche con l'utilizzo delle risorse tecnologiche</li> <li>● Saper lavorare con senso di responsabilità</li> <li>● Saper scegliere l'uso di uno o più linguaggi non verbali, appropriati alla situazione comunicativa.</li> <li>● Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta</li> <li>● Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo.</li> </ul>
<b>Conoscenze e contenuti disciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere se stessi attraverso il movimento, le proprie capacità e i propri limiti.</li> <li>● Acquisizione della capacità di autovalutazione e correzione.</li> <li>● Potenziamento fisiologico come miglioramento delle funzioni vitali e delle capacità motorie.</li> <li>● Conoscere la terminologia specifica della materia.</li> <li>● Esercizi specifici di riscaldamento e modalità esecutive.</li> <li>● I regolamenti, le tecniche e i processi di allenamento delle più comuni discipline sportive.</li> <li>● Il movimento più appropriato al mantenimento dell'equilibrio funzionale.</li> <li>● Pre-atletici – andature di vario tipo.</li> <li>● Analisi delle capacità motorie relative agli sport praticati.</li> <li>● Miglioramento delle capacità condizionali: forza, velocità, resistenza.</li> <li>● Sviluppo delle capacità coordinative con e senza attrezzi.</li> <li>● L'aspetto educativo e sociale dello sport.</li> <li>● Struttura e organizzazione di un evento sportivo (tabelle, arbitraggi, gironi, ecc.)</li> <li>● Conoscere le principali norme di primo soccorso.</li> <li>● Educazione alla salute: le conseguenze della sedentarietà, il movimento come prevenzione, i benefici dell'attività fisica, procedure d'intervento in situazioni di emergenza.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale e dialogata</li> <li>● Lavoro di gruppo teorico e pratico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Peer tutoring</li> <li>● Osservazione dei compagni con possibilità di correzione</li> <li>● Ricerca individuale</li> <li>● Utilizzo di materiale multimediale</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione</b>	Osservazione sistematica di interesse, impegno, partecipazione, organizzazione del lavoro di gruppo e individuale, tenendo conto della situazione motoria di partenza, delle attitudini individuali, dei miglioramenti conseguiti e della continuità di lavoro nel corso dell'anno scolastico.
<b>Testi, materiali e strumenti adottati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Libro di testo</li> <li>● materiali forniti dall'insegnante (letture, video, ecc.),</li> <li>● materiali raccolti attraverso lavori di ricerca</li> </ul>
<b>Obiettivi raggiunti</b>	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo complessivamente soddisfacente da tutti gli studenti. Un piccolo gruppo ha dimostrato grande continuità, serietà e impegno.

## 7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 7.1 Criteri di valutazione

Al fine di consentire condizioni di omogeneità tra le diverse sezioni e pur nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, il Consiglio di classe, in base agli obiettivi prefissati, ha fatto proprie le indicazioni del Collegio dei docenti adottando i seguenti criteri di valutazione e la corrispondenza tra i voti decimali e i livelli tassonomici:

Parametri	Voto	Parametri	Voto
<b>Conoscenza di termini, contenuti, regole, principi:</b>		<b>Analisi:</b>	
Nessuna:	1,2,3	Non sa analizzare:	1,2,3
Frammentaria e superficiale:	4,5	Effettua analisi parziali o imprecise:	4,5
Adeguate, ma limitata:	6	Analizza le conoscenze, ma deve essere guidato	6
Completa:	7-10	Analizza in modo autonomo le procedure acquisite	7-10
<b>Comprensione:</b>		<b>Sintesi:</b>	

Nessuna:	1,2,3	Non sa sintetizzare	1,2,3
Limitata e/o imprecisa:	4,5	Effettua sintesi parziali o imprecise:	4,5
Completa ma non approfondita:	6	Sintetizza le conoscenze, ma deve essere guidato	6
Completa e approfondita:	7-10	Sintetizza in modo autonomo:	7-10
<b>Applicazione:</b>		<b>Valutazione (capacità di giudizio):</b>	
Non sa applicare il metodo e/o le norme espresse:	1,2,3	Non sa esprimere giudizi:	1,2,3
Applica con incertezza il metodo e/o le norme espresse:	4,5	Esprime giudizi generici:	4,5
Applica con sufficiente sicurezza il metodo e/o le norme espresse:	6	Sa esprimere giudizi solo se guidato:	6
Applica in modo personale:	7-10	Esprime giudizi autonomi e motivati:	7-10

## 7.2 Criteri di attribuzione crediti

Al termine dello scrutinio, sulla base degli esiti del singolo studente, vengono assegnati i punti di credito. Le modalità di assegnazione del punteggio di credito scolastico sono fissate dalla Tab. A allegata al D.M. 42/2007 e successivi.

La fascia alta della banda di oscillazione viene assegnata agli alunni in possesso di almeno tre dei seguenti descrittori:

- regolarità della frequenza
- impegno, interesse e partecipazione costanti
- media dei voti con parte decimale maggiore o uguale a 0,5
- partecipazione positiva ad attività integrative proposte dall'Istituto
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa fornite da docenti esperti e/o tutor esterni

## 7.3 Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

Come concordato nella seduta del CDC del 1 aprile 2025 sono organizzate le seguenti simulazioni:

<b>Giorno</b>	<b>Tipologia</b>
<b>29 Aprile 2025</b>	<b>Prima prova scritta</b>
<b>6 Maggio 2025</b>	<b>Seconda prova scritta</b>
<b>20 Maggio 2025</b>	<b>Colloquio</b>

**Allegati: testi delle simulazioni di prima e seconda prova, griglie di valutazione**

## TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Eugenio Montale**, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole  
se si ridestano  
rifiutano la sede  
più propizia, la carta  
di Fabriano<sup>1</sup>, l'inchiostro  
di china, la cartella  
di cuoio o di velluto  
che le tenga in segreto;

le parole  
quando si svegliano  
si adagiano sul retro  
delle fatture, sui margini  
dei bollettini del lotto,  
sulle partecipazioni  
matrimoniali o di lutto;

le parole  
non chiedono di meglio  
che l'imbroglio dei tasti  
nell'Olivetti portatile<sup>2</sup>,  
che il buio dei taschini  
del panciotto, che il fondo  
del cestino, ridottevi  
in pallottole;

le parole  
non sono affatto felici  
di esser buttate fuori  
come zambracche<sup>3</sup> e accolte  
con furore di plausi  
e disonore;

si celano nei dizionari  
perché c'è sempre il marrano<sup>5</sup> che  
dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari;

le parole  
dopo un'eterna attesa  
rinunziano alla speranza di essere  
pronunziate  
una volta per tutte  
e poi morire  
con chi le ha possedute.

<sup>4</sup>*ludibrio*: derisione.

<sup>5</sup>*marrano*: traditore.

<sup>1</sup>*carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

<sup>2</sup>*Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

<sup>3</sup>*zambracche*: persone che si prostituiscono.

le parole  
preferiscono il sonno  
nella bottiglia al ludibrio<sup>4</sup> di essere lette,  
vendute, imbalsamate, ibernate;

le parole  
sono di tutti e invano

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

### Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

### PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a

sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

**Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941** Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

**W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941**

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Nota che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

### **Produzione**

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia

organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via. Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno. Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sui porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

**Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare

una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

## Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di

quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali**

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b></p>
<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente</b>, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali <b>e ambientali.</b></p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Anno scolastico 2024/25

SCHEDA UNICA DI VALUTAZIONE PER LE TIPOLOGIE A-B-C

ALLIEVO/A: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

## INDICAZIONI GENERALI PER LE VALUTAZIONI DEGLI ELABORATI (MAX 60 PUNTI)

Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	...../5
	Coesione e coerenza testuale (progressione tematica tra le parti del testo, nessi logici, rapporti causa-effetto)	...../5
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (uso dei sinonimi, varietà, proprietà di linguaggio: precisione, pertinenza al registro formale)	...../10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	...../20
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	...../10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	...../10

## ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)

TIPOLOGIA A		TIPOLOGIA B		TIPOLOGIA C	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio riassunto o parafrasi)	...../10	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	...../15	Pertinenza e congruenza del tema alla traccia, originalità e attinenza di titolo e parafrase	...../15
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	...../10	Capacità di sintesi, puntualità nell'analisi linguistico-stilistica e comunicativa del testo proposto	...../15	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, supportato dall'ausilio di connettivi adeguati e pertinenti	...../20
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	...../10 <sup>1</sup>	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando connettivi pertinenti	...../10	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	...../5
Interpretazione corretta e articolata del testo e contestualizzazione storico-culturale e letteraria	...../10				

TOTALE	...../100
	...../20
	...../10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento).

PUNTEGGIO

10	20	30	40	50	<b>60</b>	70	80	90	100
1	2	3	4	5	<b>6</b>	7	8	9	10
2-3	4-5	6-7	8-9	10-11	<b>12-13</b>	14-15	16-17	18-19	20

PROPOSTO: \_\_\_\_\_ /20

PUNTEGGIO ASSEGNATO: \_\_\_\_\_ /20

- Unanimità  
 Maggioranza  
 Media delle proposte

FIRME COMMISSARI/COMMISSARIE: \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> a) Nel caso non sia presente la richiesta i punti andranno equamente distribuiti tra comprensione (5) e interpretazione (5);  
 b) Ai sensi dell'art.25 comma 3 dell'OM n. 67 del 31 marzo 2025, ove necessario, la scheda di valutazione potrebbe essere stata personalizzata.

# Simulazione seconda prova scritta di maturità

Anno scolastico 2024/2025

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

**Tema di:** ECONOMIA, ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

### PRIMA PARTE

Il candidato esprima il giudizio di convenienza, per il proprietario coltivatore diretto, alla trasformazione della propria azienda di coltivazioni arboree di 8 ha da convenzionale a biologica. A tal fine, si ipotizzi che il periodo transitorio, necessario al completamento della miglioria fondiaria, richieda tre anni durante i quali la diminuzione di Beneficio fondiario sarà pari al 30% di quello ante miglioria.

Al termine, il Beneficio fondiario post miglioria verrà determinato tenendo conto che la produzione si ridurrà di 10% ma i prezzi del prodotto incrementeranno del 40% rispetto a quelli dei prodotti convenzionali. Oltre a ciò si tenga conto che verranno ordinariamente corrisposti aiuti comunitari di 600€/ha all'anno.

Il candidato illustri ed argomenti esaurientemente tutte le scelte tecniche ed economiche adottate. Per quanto non espressamente indicato farà riferimento alla propria esperienza, al proprio territorio, alla capacità innovativa ed alle sue competenze estimative.

### SECONDA PARTE

1. Consorzio stradale: criteri per la ripartizione delle spese.
2. Danni da incendio nei fabbricati rurali: come si determina il danno e l'indennizzo?
3. Qualora si espropriasse una porzione di arboreto, soggetto della prima parte, posta lungo il confine, di 10 m. di larghezza e 152 m. di lunghezza, a quanto ammonterebbe l'indennità d'esproprio?
4. Criteri di stima di un bosco in piena maturità (Vm a fine turno) con riferimento ad eventuali esperienze formative svolte dal candidato in ambiente extra scolastico (es. stage, tirocini o altre esperienze scuola-azienda).

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali, di prontuari tecnici e di calcolatrici non programmabili. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

<b>INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (tot. 20)</b>
<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.</b>	<b>5</b>
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</b>	<b>8</b>
<b>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.</b>	<b>4</b>
<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</b>	<b>3</b>